

Storia della sociologia  
A.A. 2019/2020  
Prof. Dario Altobelli

SOCIOLOGIA E  
CRIMINOLOGIA  
Laurea triennale (DM 270)

Lezioni 22-24

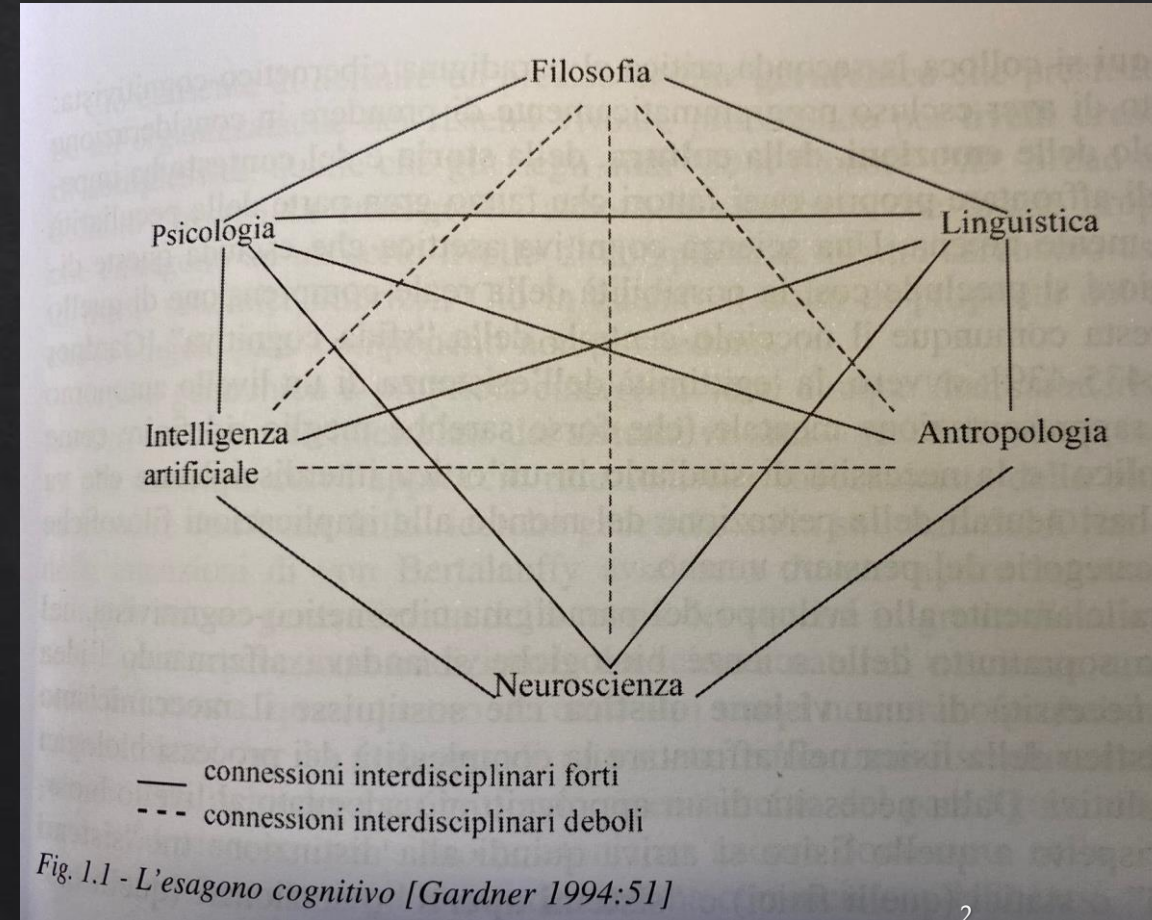
Le teorie dei sistemi sociali

Niklas Luhmann



# 1. Teorie dei sistemi sociali

- ◇ Oltre il dualismo cartesiano
  - ◇ Il paradigma cartesiano: mente e corpo (*res cogitans* e *res extensa*)
    - ◇ Dualismo tra cultura umanistica e cultura scientifica
  - ◇ Il paradigma cibernetico-cognitivista (H. Gardner, 1944 e “la nuova scienza della mente”; N. Wiener, 1968 e la cibernetica)
    - ◇ 5 caratteri chiave: rappresentazioni mentali, modello del computer, esclusione di determinati fattori dall’analisi, studi interdisciplinari, tradizione filosofica classica
    - ◇ 2 critiche: limite del modello computazionale, esclusione di emozioni, cultura, storia e contesto



L'organismo non è un sistema statico chiuso verso l'esterno e tale da contenere sempre gli stessi componenti: è un sistema aperto in stato (quasi) stazionario, ... e che, rispetto all'ambiente esterno, è in una relazione continua di scambio di materiali [Bertalanffy 1971:196].

# 1. Teorie dei sistemi sociali

- ◇ Il paradigma sistemico (von Bertalanffy, 1971)
  - ◇ Visione olistica
  - ◇ Sistema: “il significato di un tutto integrato le cui proprietà essenziali derivano dalle relazioni fra le sue parti, e ‘pensiero sistemico’ definisce la comprensione di un fenomeno nel contesto di un insieme più ampio” (Capra, 1997)
  - ◇ Teoria generale dei sistemi

# 1. Teorie dei sistemi sociali

- ◇ G. Bateson, 1984, e i concetti di “metastruttura” ed “ecologia della mente”
- ◇ N. Luhmann, concetto di “sistema sociale”, “sistema psichico”, “ambiente”, “complessità” etc.
- ◇ E. Morin, 1985, e il concetto di “sistema auto-eco-organizzato” (*cit. nell’immagine*)
- ◇ Teoria dei sistemi autoregolantesi => concetti di autopoiesi e autoreferenzialità (la mente è un processo inerente la vita: Maturana e Varela, 1980, 1985):
  - ◇ autonomia dei sistemi e loro autoreferenzialità => chiusura operativa
  - ◇ equifinalità ed equifunzionalità proprie del sistema
  - ◇ carattere di circolarità delle interazioni

La realtà antroposociale è una realtà multidimensionale: comporta sempre una dimensione individuale, una dimensione sociale, una dimensione biologica. L’economico, lo psicologico, il demografico – che corrispondono a categorie disciplinari specializzate – sono tanti aspetti di una medesima realtà, sono aspetti che bisogna naturalmente distinguere e trattare come distinti, ma che non si devono isolare e trattare come incomunicanti [ibidem].

# 1. Teorie dei sistemi sociali

- ◆ Idea di un paradigma comune per diverse scienze
- ◆ Teoria generale dei sistemi + teoria biologica dei sistemi viventi, cibernetica, teoria dell'informazione, delle tecniche dei sistemi meccanici a regolazione automatica, teoria dei giochi e delle decisioni, teoria psicologica della pragmatica della comunicazione umana
- ◆ Critica alla teoria funzionalista di Talcott Parsons (232)
  - ◆ modello organismi biologici
  - ◆ schema causale unilineare

# 1. Teorie dei sistemi sociali

- ◇ La **teoria generale dei sistemi** ricorre al concetto matematico di **funzione**, quale **relazione di interdipendenza tra variabili diverse**
  - ◇ **Sistema**: elementi da considerare
    - ◇ relazioni tra elementi (cfr. struttura)
    - ◇ dimensione del confine del sistema (relazioni interne – relazioni esterne)
    - ◇ dimensione temporale (stabilità delle relazioni)
    - ◇ ambiente (esterno al sistema)
  - ◇ + interpretazione dell'osservatore che seleziona determinate relazioni da cui deriva il sistema
- ⇒ Il sistema è uno strumento operativo a carattere astratto e come tale implica la presenza di colui che analizza

# 1. Teorie dei sistemi sociali

- ◇ Analisi delle dinamiche dei sistemi aperti
  - ◇ scambio / sottrazione di energia all'ambiente      => trasformazione di energia
  - ◇ informazioni: stimoli-risposta                      => elaborazione dell'informazione
- ◇ Autoregolazione vs tendenze entropiche attraverso meccanismi reattivi di tipo negentropico
  - ⇒ retroazioni (*feedback*) negativi (*omeostasi*) e positive (*cambiamenti*)
- ◇ Mutevolezza e instabilità: equilibrio/squilibrio, ordine/disordine
  - ⇒ condizioni normali del sistema
  - ⇒ equilibrio per fluttuazioni
- ◇ Circolarità delle interazioni

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◆ Insuperabile la situazione di assenza di fondamenti assoluti che caratterizza il nostro sapere  
⇒ radicale relativismo scientifico
- ◆ Ogni forma di sapere presenta una dimensione di autoreferenzialità
- ◆ Ogni teoria è parte dell'oggetto che studia in quanto lo definisce mediante selezione degli aspetti ritenuti rilevanti nella realtà
- ◆ Teoria dei sistemi sociali



## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◇ **Ambiente:** insieme delle possibilità determinabili presenti in una situazione concreta per il sistema-uomo e per il sistema-sociale
- ◇ **Complessità** del mondo è interminabile: insieme di illimitate possibilità offerte dall'ambiente
- ◇ Le **possibilità** sono però eccedenti rispetto al potenziale di percezione, esperienza e azione di cui l'individuo dispone, ma anche rispetto a ciò che una società è in grado di realizzare!
- ◇ **Riduzione di complessità:** «la complessità esterna va ridotta in complessità interna del sistema secondo il principio per il quale quanto maggiore è la complessità interna di un sistema, tanto più vasta è la porzione di mondo che esso riesce a cogliere» (A. Febbrajo, *Sociologia del diritto*, 126)
- ◇ Il **senso** è la funzione di base di riduzione di complessità che presiede alla costituzione dei soggetti e dei sistemi sociali
  - ◇ La funzione di senso è aperta ad altre possibilità
  - ◇ Rilevanza è riconosciuta alla dimensione intersoggettiva e sociale per la produzione del senso
  - ◇ Forme codificate sufficientemente stabili del senso pro prevedibilità delle reciproche aspettative di comportamento (aspettative socialmente condivise)

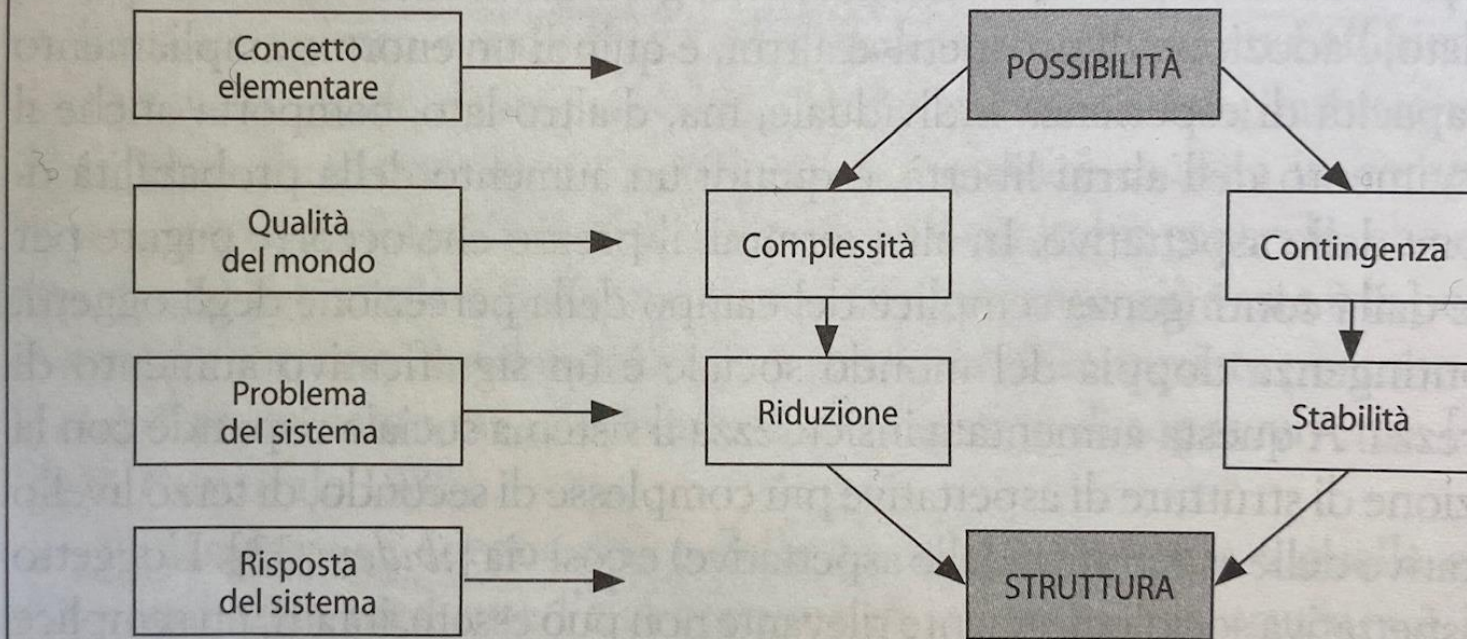
## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◇ **Sistema**: prodotto determinato costituitosi in base all'effettiva selezione di alcune delle possibilità determinabili dell'ambiente e alla negazione di tutte le altre
- ◇ **Ambiente e sistema** = livelli progressivi di riduzione di complessità del mondo
  - ◇ mediante formazione di **strutture differenziate**, che possono articolarsi in **sottosistemi** (politico, economico, amministrativo, familiare, etc.) validi a garantire la condizione essenziale della stabilità delle aspettative di comportamento
- ◇ Il **sistema sociale** serve a mediare il rapporto uomo-mondo anzitutto stabilendo una **differenza tra un dentro e un fuori**
- ◇ Le strategie di adeguamento della complessità interna a quella esterna avviene mediante elaborazione di **strutture**.
- ◇ **Struttura**: meccanismo che serve a selezionare un ristretto campo di alternative di comportamento fra tutte quelle possibili allo scopo di consentire la formazione delle **aspettative**.
- ◇ La struttura serve a ridurre la quantità di **delusioni** che la complessità del mondo può provocare.
  - ◇ Esempio 1: il diritto
  - ◇ Esempio 2: il linguaggio

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◇ La presenza di strutture **riduce, ma non elimina** la probabilità che le aspettative siano deluse!
  - ◇ **Contingenza** del mondo: è la possibilità che anche gli eventi probabili dal punto di vista di una certa struttura, non si realizzino o si realizzino in modo difforme alle aspettative.
  - ◇ Due tipi di contingenza
    1. **Contingenza semplice**: fatti indipendenti dalla volontà umana
    2. **Doppia contingenza**: riguarda rapporti fra soggetti in grado di prevedere reciprocamente i loro comportamenti, quindi concerne l'**insicurezza** di realizzazione delle aspettative relative a eventi dipendenti dalla volontà umana
- ⇒ “ogni esperienza vissuta e ogni agire, riferito ad altri uomini, sono doppiamente contingenti, per il fatto che dipendono non solamente da me, ma anche dall’altro, il quale deve essere concepito da me come *alter ego*, cioè altrettanto libero e mutevole quanto lo sono io” (Luhmann, 1970: 39).
- ⇒ Formazione di **strutture di aspettative più complesse** di secondo, terzo livello (aspettative di aspettative di aspettative)

**fig.5.1.** Funzioni delle strutture sociali.



Da A. Febbrajo, cit. , p. 128

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◇ **Riflessività delle aspettative:** es. Moglie, marito e cene
- ◇ Quanto più le strutture di aspettative sono complesse, tanto maggiori sono possibili errori e incomprensioni!
- ◇ **Due strategie di reazione alla delusione delle aspettative**
  1. **Strategia cognitiva:** correggere l'aspettativa delusa in modo da adeguarsi alla realtà
  2. **Strategia normativa:** tenere ferma l'aspettativa anche nei casi in cui essa viene delusa
- ◇ Le due strategie sono **funzionalmente equivalenti**, ma la prima è più instabile nel tempo!
- ◇ Il ricorso alla **strategia normativa**, dotata di **maggiore stabilità nel tempo (dimensione temporale)**, richiede la **disponibilità di strategie volte alla produzione di consenso o all'assorbimento delle inevitabili delusioni**.
- ◇ Esempio: l'appuntamento con un amico al bar

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

Tutto questo può apparire artificioso, ma in realtà è facile raggiungere, anche nella vita quotidiana, un tale livello di riflessività delle aspettative. Così, secondo l'esempio di Luhmann, è possibile che una moglie si aspetti che il marito, rientrando alla sera dal lavoro, si aspetti da lei una semplice cena fredda (secondo livello) e, inoltre, è possibile che il marito (terzo livello) si aspetti una tale aspettativa da parte della moglie, e quindi sappia che, se pretendesse una cena calda, compirebbe un'azione inattesa (e può anche pensare di prevedere le conseguenze di una tale azione inattesa).

Per illustrare tali strategie, che possono essere sanzionatorie, o non sanzionatorie, Luhmann si serve dell'esempio dell'appuntamento mancato.

«Se ho un appuntamento con un amico al bar e non lo trovo, mi sento ferito, non solo nelle mie aspettative cognitive, ma anche in quelle normative» essendo la (tendenziale) puntualità un obbligo socialmente riconosciuto. Risulta necessario, quindi, un «trattamento» della delusione, e per questo sono disponibili numerose strategie non sanzionatorie, come quella del lamentarsi presso il cameriere e/o presso tutti i presenti cercando una conferma del principio violato della puntualità, oppure la strategia di continuare ad attendere, nel presupposto che prima o dopo l'amico arriverà, per provocare, mediante l'enormità del danno subito, una maggiore risonanza alla violazione della norma. È inoltre possibile canalizzare la delusione, sempre in modo non sanzionatorio, ignorando la violazione della norma, e quindi non prendendone

atto. Una tale strategia può dirsi del «fingere di non vedere», e presenta un duplice vantaggio: protegge la norma da informazioni difformi che la mettono in discussione, e protegge chi è deluso dalla necessità di reagire [Luhmann 1972, 61].

A. Febbrajo, *Sociologia del diritto*, 2009, p. 129-130

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◆ **Dimensione sociale** delle strutture di aspettative: formazione di meccanismi per considerare il consenso inespresso come se fosse espresso
  - ⇒ Istituzionalizzazione del consenso = sopravvalutazione dell'effettiva consistenza numerica dei giudizi favorevoli in modo da renderli fittiziamente espressione della volontà dell'intero gruppo
- ◆ **Dimensione dell'identificazione del contenuto**: riguarda il livello di astrazione di tale contenuto
  - ⇒ persone, ruoli, programmi, valori

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

**TAB.5.1.** Dimensioni delle strutture di aspettative

<b>DIMENSIONE DELLE ASPETTATIVE</b>	<b>ASPETTO RILEVANTE</b>	<b>MECCANISMO TIPICO DI CONTROLLO</b>
Temporale	Durata	Normazione
Sociale	Consenso	Istituzionalizzazione
Materiale	Contenuto	Astrazione

Da A. Febbrajo, cit. , p. 131

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◆ Concetto in **interpenetrazione**: relazione intersistemica fra sistemi che appartengono reciprocamente l'uno all'ambiente dell'altro. Es. tra sistemi-umano
- ◆ La comunicazione non avviene solo attraverso il linguaggio, ma anche attraverso istituzioni complementari al linguaggio.
  - ◆ Mezzi di comunicazione: la verità, l'amore, il potere, il diritto, il denaro. Ciascuno di questi è un "codice di simboli generalizzati" alla base di aspettative legittime reciproche verso ambiti diversi
- ◆ **Teoria dell'evoluzione sociale**
- ◆ La storia dei processi di sviluppo dei sistemi sociali mostra la **progressiva differenziazione al loro interno di ambiti di senso e di strutture che all'inizio apparivano come unità omogenee**.
- ◆ Il **concetto di evoluzione**: riferito al dislivello di complessità esistente nel rapporto tra sistema e ambiente.
- ◆ **Morfogenesi**: processo che si sviluppa non a partire dalla differenza sistema-ambiente, bensì come trasformazione autonoma fondata sulla differenza tra attivazione e inibizione di possibilità: inibizioni durature e riattivazioni accidentali di breve durata legate a circostanze contingenti.
- ◆ **Instabilità e stabilità** entrambe necessarie e il sistema si riproduce non contro, ma grazie al cambiamento.
- ◆ **Differenziazione degli ambiti di significato**: trasformazione del ruolo della società considerata nel suo insieme => i diversi processi formatori di senso non sono più istituzionalizzati dalla società complessiva, ma delegati a sistemi parziali.

## 2. Niklas Luhmann (1927-1998)

- ◇ Due tipi di formazione sistemica diversi:
  - ◇ **sistema di interazione**: percezione
  - ◇ **sistema societario**: comunicazione
- ◇ **Sistemi di interazione**: includono tutto ciò che può essere trattato come fisicamente presente: relazioni concrete tra individui, rilevanza delle dimensioni del corpo e della percezione.
- ◇ **Sistemi societari** comprendono le relazioni formali di tipo organizzativo che si sviluppano attraverso la comunicazione
- ◇ I rapporti tra i due tipi di sistemi sono circolari, ma la loro distanza è oggi problematica.
- ◇ **Teoria sociologica**: elemento attivo dell'evoluzione sociale. Rapporto di corrispondenza tra complessità della società (= ambiente) e teoria sociale (riduzione di complessità). Ma si arriva all'autonomia della seconda rispetto alla prima...



Storia della sociologia – A.A. 2019/2020  
Prof. Dario Altobelli  
SOCIOLOGIA E CRIMINOLOGIA –  
Laurea triennale (DM 270)

Grazie per l'attenzione!

[dario.altobelli@unich.it](mailto:dario.altobelli@unich.it)